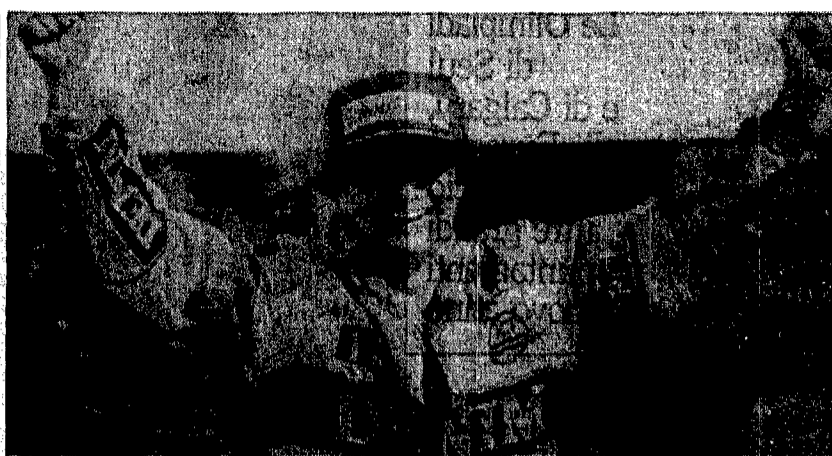




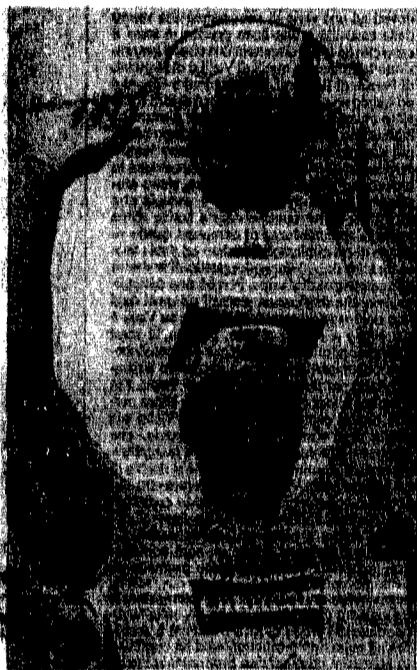
I Mondiali tra vere medaglie e qualche patacca

Un ero indiscutibile, quello di Francesco Panetta sui 3.000 aiepi e un bravo che ancora fa discutere, quello di Giovanni Evangelisti nonostante il gesto dell'atleta padovano, sono le due facce della medaglia dei Mondiali di atletica a Roma.

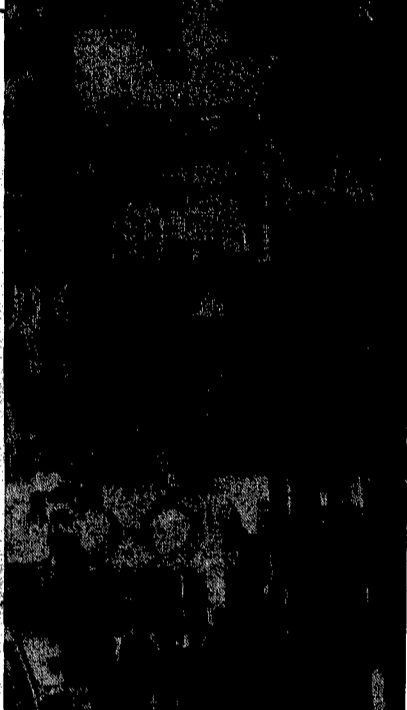
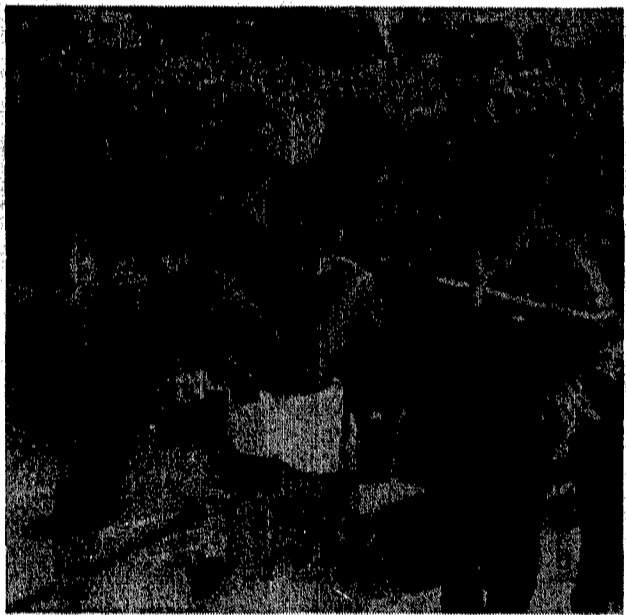


Nelson Piquet fa tris in coppia con la Williams

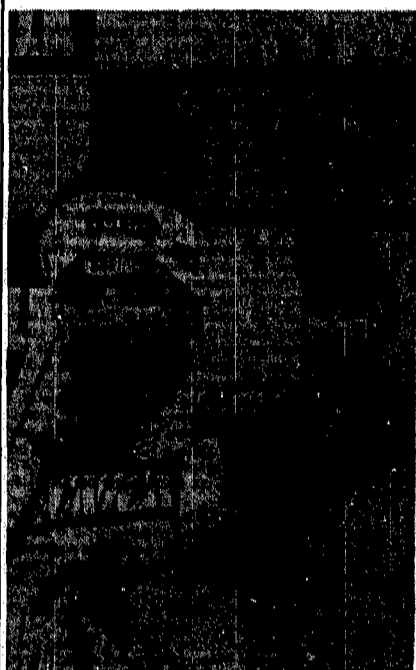
Il brasiliano Nelson Piquet azzecca un gran tris aggiudicandosi senza troppe sofferenze il campionato mondiale di Formula Uno. La sua Williams non ha rivali e la «nuova» Ferrari stenta a crescere. Solo negli ultimi Gp con Berger il cavallino torna rampante.



**«L'ora di Napoli»
Lo scudetto premia anche la città**



Mai scudetto fu tanto atteso, ma l'ansiosa voglia non tradisce il Napoli che vince sul campo e fuori dove un'intera città con una lezione di festosa civiltà sconfigge anche gli stupidi e miopi avversari che profetizzavano chissà quali sconquassi. Al Napoli non riesce l'avventura europea ma il campionato dimostra che lo scudetto non è stato un fuoco di paglia.



Di slalom in slalom esplode «Albertone»

Lo sci azzurro trova un campionissimo. Alberto Tomba fa strage nello slalom in Coppa d'oro. «Albertone» è inarrestabile: quattro vittorie consecutive. Si concede una pausa nel giorno del suo 21° compleanno ma poi torna di nuovo a vincere.

Con l'irlandese Roche torna il ciclismo dei miti

Con Stephen Roche torna il ciclismo dei miti. L'irlandese infila un'annata strepitosa: vince il Giro d'Italia, fa il bis al Tour de France e conclude in bellezza aggiudicandosi anche il campionato del mondo a Villach in Austria.



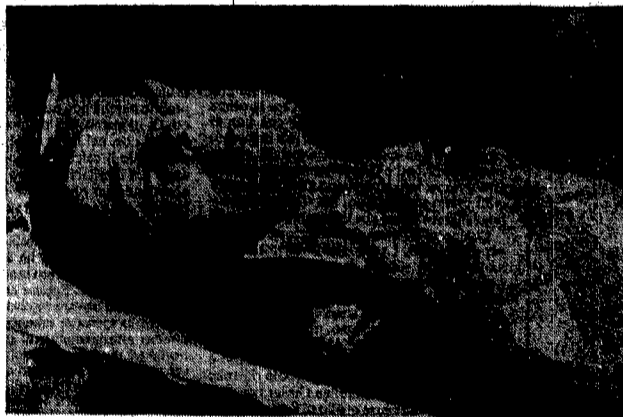
«Pabilto» se ne va

Paolo Rossi dà l'addio al calcio. L'ennesima operazione al ginocchio non serve a farlo tornare il Rossi di una volta e «Pabilto» decide allora di porre fine alla sua luminosa, seppur contrassegnata da qualche ombra, carriera.



Moser, addio melanconico

Francesco Moser vorrebbe dare l'addio al ciclismo con un'altra impresa ma esce malinconicamente di scena. L'ultima sfida non gli riesce. Prova diverse volte a battere anche il record dell'ora al coperto ma alla fine deve arrendersi.



Il petardo di Tancredi

Un petardo mette ko il portiere della Roma Tancredi a S. Siro. L'ennesimo episodio di teppismo ripropone il tema della violenza negli stadi. Dopo un incontro tra Matarrese e Fanfani vengono decise eccezionali misure di sicurezza: gli stadi diventano del bunker.



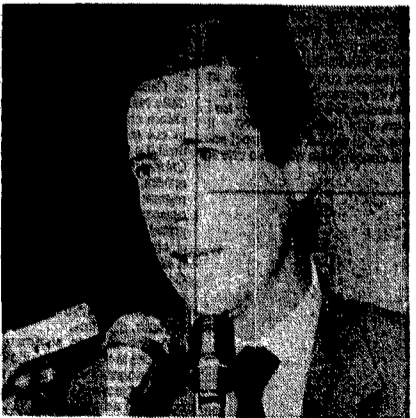
Matarrese presidente

Con una scontatissima elezione Antonio Matarrese diventa il nuovo presidente della Federazione italiana gioco calcio. Appena insediato si trova tra le mani il petardo di San Siro. Chiede aiuto al ministro dell'Interno Fanfani che gli dà tanta polizia in più. Matarrese intanto promette un'inchiesta sui rapporti che esistono tra società e gruppi di ultrà.



Coni, vince Gattai

Tutti puntavano su Nebiolo, ma alla vigilia delle elezioni per la presidenza dei Coni i giochi cambiano. L'avvocato Arrigo Gattai, sponsorizzato dal neo ministro dello Sport Carraro, vince la corsa alla prestigiosa poltrona. Una vittoria schiacciante la sua. Primo Nebiolo fa buon viso a cattivo gioco e intanto traballa anche il suo trono alla Fidal.



Muore Baretta

Il presidente della Fiorentina Pier Cesare Baretta muore precipitando con il suo aereo. Con lui scompare una delle più nitide figure di presidente-manager. A Firenze stava dando corpo alle sue teorie di costruzione e gestione di una sana società di calcio. Aveva dichiarato anche guerra ai tifosi violenti vietandogli di accompagnare la squadra in trasferta.